



## CPIA 1 PRATO

Sede legale: Via San Silvestro, 11 – 59100 Prato  
Tel. 0574/1842901

PEO: [pomm039004@istruzione.it](mailto:pomm039004@istruzione.it) PEC: [pomm039004@pec.istruzione.it](mailto:pomm039004@pec.istruzione.it)

SITO WEB: [www.cpiaprato.edu.it](http://www.cpiaprato.edu.it)

COD. FISC. 92096380487

AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA DALLA REGIONE TOSCANA COD. IS0048



*Al Collegio dei Docenti*

*Ai docenti funzioni strumentali*

*e. p.c. Al Commissario ad Acta*

*Alla RSU*

*Agli studenti*

*Ai Genitori/Tutori*

*Al personale ATA*

*All'Albo on line*

*Al sito web*

**Indirizzi per l'attività della scuola per l'anno scolastico 2024/25 e il triennio 2025/28**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 263/2012, “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti”;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n.139/2007, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

**VISTO** l’art. 21 della legge 59/1997, “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

**CONSIDERATE** le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione, Direttiva n. 11/2014;

**CONSIDERATA** la Raccomandazione europea del 2018 relativa alle Competenze chiave di cittadinanza attiva: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

**CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

**RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA;

**EMANA**

Il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola.

## **LINEE D'INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE**

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di valorizzazione delle competenze precedentemente acquisite sia in termini di contestualizzazione del percorso di istruzione al progetto di vita degli studenti;
- realizzare e revisionare le prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- organizzare il servizio in base alle esigenze dell'utenza, compatibilmente con gli spazi disponibili e le previsioni contrattuali e normative;
- definire un sistema di orientamento continuo in sinergia con gli enti locali, le istituzioni scolastiche e le agenzie formative del territorio;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale, migliorarne la fruizione ed implementare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

## **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

A questo proposito si richiama l'attenzione alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del merito per l'anno 2024. In modo particolare, i focus principali ineriscono la Costituzione, lo sviluppo economico e la sostenibilità, la cittadinanza digitale e la trasversalità dell'insegnamento.

- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle competenze informatiche.

## CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- Il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. Si ritiene prioritario l'adeguamento strutturale rispetto alle attuali sedi e il bisogno di infrastrutture nuove per aule e laboratori.
- L'indicazione degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e le priorità per le attività della scuola di cui (art.1 c.7 L. n.107/2015). Si auspica l'individuazione di due o tre priorità selezionate tra quelle ai punti e), i), m), r), e s).
- Il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. Andrà altresì menzionata la partecipazione ai progetti Erasmus+ orientati verso il potenziamento della formazione del personale in servizio.
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di **progettazione didattica e formativa**, deve contenere:

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c.16 L. n.107/2015 e CM n.1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (art.1 c. 56 L. n.107/2015).
- Le attività inerenti ai percorsi di orientamento, con particolare riguardo alle modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art.1 c.32 L. n.107/2015).
- Eventuali attività extrascolastiche ed in collaborazione con il territorio, caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano a esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola e previste attività di condivisione di buone pratiche e produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Per la formazione del personale amministrativo ed ausiliario si dovrà tenere conto delle esigenze emerse nel corso dell'assemblea del personale ATA.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione dei progetti e delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli studenti è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Prato, 28/11/2024

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Teresa Bifulco